

GRAN PRIORATO DI ROMA SMOM

DELEGAZIONE DI VEROLI

Il Cappellano

PRIMA DOMENICA DI QUARESIMA (C)

Vangelo Lc 4, 1 - 13

In quel tempo, Gesù, pieno di Spirito Santo, si allontanò dal Giordano ed era guidato dallo Spirito nel deserto, per quaranta giorni, tentato dal diavolo. Non mangiò nulla in quei giorni, ma quando furono terminati, ebbe fame. Allora il diavolo gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, di' a questa pietra che diventi pane». Gesù gli rispose: «Sta scritto: "Non di solo pane vivrà l'uomo"». Il diavolo lo condusse in alto, gli mostrò in un istante tutti i regni della terra e gli disse: «Ti darò tutto questo potere e la loro gloria, perché a me è stata data e io la do a chi voglio. Perciò, se ti prostrerai in adorazione dinanzi a me, tutto sarà tuo». Gesù gli rispose: «Sta scritto: "Il Signore, Dio tuo, adorerai: a lui solo renderai culto"». Lo condusse a Gerusalemme, lo pose sul punto più alto del tempio e gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, gettati giù di qui; sta scritto infatti: "Ai suoi angeli darà ordini a tuo riguardo affinché essi ti custodiscano"; e anche: "Essi ti porteranno sulle loro mani perché il tuo piede non inciampi in una pietra"». Gesù gli rispose: «È stato detto: "Non metterai alla prova il Signore Dio tuo"». Dopo aver esaurito ogni tentazione, il diavolo si allontanò da lui fino al momento fissato.

Breve riflessione

Eccellentissimo Signor Delegato, Illustri Cavalieri e Donati, eccellentissima Marchesa, Gentili Dame e Donate, cari Volontari e Amici,
un tempo speciale, di grazia e di opportunità spirituale, è iniziato con la Quaresima; un tempo propizio per riflettere e mettere in atto una serie di esercizi che sono essenziali per il perfezionamento della nostra fede, un cammino che ha bisogno ogni anno di un periodo di purificazione, di penitenza e di esercizio delle virtù. Mai come in quest'era, sconvolta dal relativismo etico che influenza e accresce i nazionalismi sul piano politico, l'individualismo sul quello sociale e l'insicurezza sul piano personalistico, tutti abbiamo bisogno di concentrarci su una lotta che l'umanità fin dai primordi non ha potuto scampare: la lotta contro il male. Il Vangelo di oggi, tradizionalmente da inizio alla Quaresima con il racconto dei quaranta giorni passati dal Signore Gesù nel deserto, all'inizio della sua predicazione e ci presenta l'assalto del diavolo che tenta il Redentore in tre distinte tentazioni le quali riassumono tutte le tentazioni alle quali maggiormente è sottoposta l'umanità. Innanzitutto però dobbiamo riaffermare con chiarezza che l'opera del maligno è in azione da secoli incessantemente; si tratta di una presenza malevola che non possiamo ridurre, come qualcuno vorrebbe, ad un tratto psicologico della natura umana, come se nelle persone ci siano delle malvagità che sono state poi personificate con la figura del diavolo. Il principe di questo mondo esiste ed opera in maniera così subdola che ormai nessuno più riconosce la sua presenza e la confonde con la natura, le turbe psichiche e la sete di guadagno e di potere. Il Signore Gesù in tutta la sua vita terrena ha avuto innumerevoli incontri con il maligno e se avesse voluto dirci che non si trattava di un essere reale ci avrebbe dato un insegnamento specifico. Nelle tentazioni che combatte Gesù nel Vangelo di oggi, il male si insinua

dolcemente, tanto da rimanervi quasi in incognito. Non si tratta di apparizioni spaventose, non si tratta di istigazioni alla violenza, alla guerra, al furto, al libertinaggio sessuale; le tentazioni di Gesù appaiono in realtà come delle legittime aspirazioni dell'umanità: mangiare, fare carriera, avere la vita assicurata. Chi non vorrebbe queste cose! In queste legittime aspirazioni si viene a nascondere il maligno, facendo apparire tutto onesto e buono. Ecco allora il pericolo! Non riconoscere la presenza, direi non capire come possa annidarsi il male in cose tanto buone, sta la chiave della perdizione. Questa mirabile pagina evangelica annuncia a tutto il mondo che la battaglia contro il male non si terrà più in un campo aperto dove il nemico è posizionato e ben visibile dinnanzi noi; la battaglia che Gesù annuncia e che Egli stesso compie, ha come campo l'animo di ciascuno di noi, i luoghi della vita e gli ambienti dell'esistenza: famiglia, lavoro, divertimento, la Chiesa stessa e le organizzazioni cattoliche. Questo Vangelo ci fa scoprire allora che siamo ciechi e addormentati poiché non vediamo quanto anche nelle azioni e nei desideri legittimi si possa nascondere il male. Dobbiamo esercitare la nostra capacità di riconoscere la presenza del male, scovarla nei luoghi più reconditi del nostro animo, scoprire anche quanto i principi del *politically correct* e dei diritti dell'uomo possano nascondere la fuliggine del fumo di Satana. Questo tempo di Quaresima è il momento propizio per prendere una decisione; svegliarsi dal sonno che un mondo manipolatore e privo di religione ci sta somministrando da anni; sforzarsi di aprire gli occhi dello spirito per scoprire tante cose sbagliate, tanto male, anche nelle semplici azioni che ci sembrano naturali di ogni giorno. La Quaresima ci offre gli strumenti per questa difficile operazione: penitenza, preghiera, confessione dei peccati, perdono dei nemici e soccorso ai bisognosi. Cari Cavalieri, la croce che distingue ogni nostra attività sia in questo Tempo di Quaresima la luce per la nostra riflessione, quella croce che ci ha redenti ad un prezzo molto alto, simbolo del dolore e della morte, della guarigione interiore e della salvezza eterna. Stringiamola a noi e stiamo pronti per riconoscere dove si annida l'errore e dove si erge la nostra meta di luce. Sia lodato Gesù Cristo. Amen

Orazione

O Dio, nostro Padre, con la celebrazione di questa Quaresima, segno sacramentale della nostra conversione, concedi a noi tuoi fedeli di crescere nella conoscenza del mistero di Cristo e di testimoniarlo con una degna condotta di vita. Per il nostro Signore Gesù Cristo, Tuo Figlio che è Dio e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. Amen

Concede nobis, omnipotens Deus, ut, per annua quadragesimalis exercitia sacramenti, et ad intellegendum Christi proficiamus arcantum, et effectus eius digna conversatione sectemur. Per Dominum nostrum Jesum Christum, Filium Tuum, qui tecum vivit et regnat in unitate Spiritus Sancti, Deus, per omnia saecula saeculorum. Amen

Orazione contro l'epidemia

Concedi ai tuoi fedeli, Signore Dio nostro, di godere sempre la salute del corpo e dello spirito e per la gloriosa intercessione di Maria santissima, sempre vergine, salvaci dai mali che ora ci rattristano e guidaci alla gioia senza fine. Per Cristo nostro Signore. Amen.

Concede nos famulos tuos, quaesumus, Domine Deus, perpetua mentis et corporis sanitate gaudere, et, gloriosa beatae Mariae semper Virginis intercessione, a praesenti liberari tristitia, et aeterna perfrui laetitia. Per Christum Dominum nostrum. Amen